VII.

TORNATA DI GIOVEDÌ 5 GIUGNO 1924

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE **ROCCO.**

INDICE.

Pag.

Processo verbale:
GRONCHI 159
SALANDRA 159
Comunicazioni del Presidente 160
Congedi 160
Giuramento dei deputati Arpinati e Gioda . 160-68
Convocazione degli Uffici 160
Proposta di legge (*Annunzio*) 160
Proposte di modificazioni al Regolamento (*Annunzio*) 160
Votazione per la nomina di Commissioni . . 161
Indirizzo di risposta al discorso della Corona (*Seguito della discussione*):
ROSSONI 163
GONZALES 168
CALDARA (*Fatto personale*) 175-76
MAGGI (*Fatto personale*) 175
GASPAROTTO (*Fatto personale*) 177
DE CAPITANI D'ARZAGO (*Fatto personale*) . 178
BERGAMO MARIO (*Fatto personale*) 178
MANARESI (*Fatto personale*) 179
ABISSO 179

La seduta comincia alle 15.

GRECO, *segretario*, legge il processo verbale della tornata di ieri.

Sul processo verbale.

PRESIDENTE. Sul processo verbale ha chiesto di parlare l'onorevole Gronchi. Ne ha facoltà.

GRONCHI. Dal processo verbale della seduta di ieri risulta che l'onorevole Salandra ha espressamente invitato gli stenografi a raccogliere l'epiteto lanciatomi di « mentitore » (*Commenti*), e i giornali hanno poi successivamente ingrandito, secondo il loro costume, l'incidente.

Mi consentirà la Camera di dichiarare che, all'infuori della vivacità dell'espressione, del tutto accessoria al merito della mia affermazione, io non ho da mutare nella sostanza il mio giudizio politico sull'atteggiamento del gruppo di destra di quella legislatura. (*Commenti*).

Tale giudizio non aveva nè poteva avere alcun carattere meno che riguardoso per i colleghi che componevano quel gruppo, ma poichè l'onorevole Salandra ha voluto reagire con un apprezzamento ingiurioso, io affermo con tranquillità di coscienza che il mio pur breve passato parlamentare di uomo politico e di combattente mi consente di respingere l'epiteto serenamente, ma recisamente. (*Commenti*).

BOTTAI. Intanto ha mentito ! (*Rumori — Commenti*).

SALANDRA. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

SALANDRA. L'onorevole Gronchi aveva completo il diritto di manifestare i suoi sentimenti poco simpatici verso il gruppo di destra, a cui ho avuto e ho l'onore di appartenere. Io me li spiego perfettamente, anche perchè li ricambio cordialmente (*Ilarità — Approvazioni all'estrema destra*); ma quello che non aveva diritto di fare era di affermare un fatto che non è vero.

L'onorevole Gronchi pronunziò le seguenti parole, che sono andato a copiare dal verbale all'ufficio di revisione, credo anche prima che l'onorevole Gronchi ne prendesse visione.